

Relazione scientifica della Dott.ssa Sara De Angelis sui risultati dell'attività di ricerca svolta, relativa al progetto:

Digital Archives and Pottery Classes: the Case of the Italian HBW – Archivi digitali e classi ceramiche: il caso della ceramica HBW di derivazione italiana.

Il periodo della *Short Term Mobility* trascorso in Grecia, presso la *British School at Athens*, ha permesso di analizzare e schedare i contesti egei che hanno restituito *Handmade Burnished Ware*, di elaborare una classificazione tipologica e funzionale degli esemplari presi in esame e di impostare la bozza preliminare della monografia dedicata a questo argomento. Il soggiorno ad Atene ha permesso inoltre di visitare alcuni dei siti analizzati e di visionare i materiali esposti nei musei archeologici della città, utili per un confronto con i dati esaminati.

La presenza della classe ceramica nota come *Handmade Burnished Ware* (HBW) è documentata tra XIII e XII sec. a.C. in diversi siti dell'Egeo. Questa produzione, di derivazione italiana ma realizzata localmente, si differenzia nettamente da un punto di vista tecnologico e morfologico dalla coeva ceramica locale, e rimane quantitativamente marginale all'interno dei siti in cui è rinvenuta. L'analisi di dettaglio sui contesti di provenienza e sulla distribuzione della HBW, svolta nell'ambito di questa ricerca, ha messo in luce una forte diversificazione tra i siti in cui questa classe è documentata, sia in relazione alla quantità e al tipo degli esemplari attestati, sia in relazione ai contesti di rinvenimento. Lo studio condotto ha evidenziato la forte complessità che caratterizza il fenomeno della HBW, troppo spesso trattato come unitario.

Siti come Tirinto e Micene, in cui la presenza di HBW è attestata già alla fine del Tardo Elladico IIIB, in una fase precedente a quella di distruzione dei palazzi micenei, sembrano differenziarsi rispetto ai siti in cui questa classe ceramica compare solo nella fase successiva (Tardo Elladico IIIC).

I due siti hanno un comportamento simile, restituendo numerosi frammenti di HBW sia nei livelli del Tardo Elladico IIIB sia in quelli del Tardo Elladico IIIC, con una variabilità morfologica molto ampia. Inoltre in entrambi i siti si attesta la presenza di altre produzioni che rivelano un contatto con la penisola italiana. La ceramica fatta a mano e brunita si associa infatti a una produzione vascolare nota come Ceramica Grigia o *Grey Ware*, ampiamente attestata nel sud-est italiano e in Egeo, realizzata al tornio ma con forme di derivazione italiana, e ad alcuni esemplari metallici (e forme di fusione) di tipo italiano e centro-europeo, noti come *Urnfield bronzes*.

Nella maggior parte dei siti egei la ceramica HBW compare nei livelli databili al Tardo Elladico IIIC. In questi siti, che possono essere di nuova fondazione, come Korakou o Aigeira, o ri-occupati dopo la fase di distruzione, come Menelaion/Sparta e Thebes (Cadmee), si osserva una forte disomogeneità nell'attestazione e nella distribuzione della *Handmade Burnished Ware*. Alcuni siti hanno restituito un discreto numero di frammenti di HBW, non associato a Ceramica Grigia o *Urnfield bronzes*, mentre in altri si riscontra la presenza di una quantità molto limitata di materiali, a volte associati alle altre produzioni di origine o derivazione italiana. Nella maggioranza dei siti si nota una prevalenza di forme

chiuse, ma in alcuni la presenza di HBW è indiziata da pochi esemplari di tazze o ciotole, o frammenti di anse relative a forme aperte. In altri siti, come quello di Dimini, ri-occupato nel corso del Tardo Elladico III C, si nota invece una situazione non dissimile da quella attestata a Tirinto e Micene, seppure in una scala quantitativamente inferiore. In questo sito si registra infatti la presenza di HBW, che sebbene non particolarmente numerosa presenta un'alta variabilità tipologica, associata a Ceramica Grigia e tipi metallici con confronti in Italia meridionale. Il basso numero di esemplari rinvenuto in alcuni siti e la disomogeneità di attestazione e diffusione di questa classe ceramica indicano la presenza di circuiti di produzione e distribuzione della HBW diversificati all'interno del territorio egeo, con scambi di breve e lungo raggio.

L'elaborazione di un'analisi tipologica di dettaglio è risultata di fondamentale importanza per l'individuazione di confronti più puntuali con il territorio italiano, soprattutto per le forme chiuse generalmente analizzate, nei precedenti lavori sull'HBW, per famiglie tipologiche o come insieme unico. Lo studio tipologico, condotto in precedenza dalla scrivente, sulle corrispettive forme vascolari attestate tra il Bronzo Recente e il Bronzo Finale iniziale in Italia permette un attento raffronto tra i due territori, delineando con maggiore chiarezza le aree di derivazione dei prototipi della HBW in Egeo.

La classificazione ha confermato la presenza, accanto ad esemplari maggiormente aderenti ai prototipi italiani, di tipi realizzati a mano a imitazione delle forme locali micenee. L'analisi funzionale e contestuale ha mostrato come entrambe queste categorie risultino associate, in alcuni siti, ad aree di fuoco. Sia a Thebes (Cadmee) sia a Korakou sono stati individuati vasi chiusi in HBW in prossimità di focolari, fornendo importanti informazioni sull'utilizzo di queste forme.

L'attività di ricerca svolta, basata su uno studio contestuale, tipologico e funzionale dei materiali, aggiornato agli ultimi rinvenimenti (Teichos Dimaion, Aghios Vasilios), ha rivelato la complessità e le differenziazioni interne al fenomeno e ha fornito importanti dati sull'utilizzo e sulla distribuzione degli esemplari nei siti, fornendo i dati per la stesura di una prima bozza di un volume sull'argomento, dal titolo *Between Italy and the Aegean. Handmade Burnished Jars at the end of the Late Bronze Age*.

Le evidenze emerse dalla ricerca saranno utilizzate anche per la presentazione di una relazione al *16th International Aegean Conference - Hesperos. The Aegean seen from the West*, che si terrà a Ioannina (Grecia) tra il 18 e il 21 Maggio 2016, dal titolo *Between Italy and the Aegean: Context and Distribution of the Handmade Burnished Ware*.

Roma, 3 Dicembre 2015

Dott.ssa Sara De Angelis

